Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Sabato, 19 luglio** — **Numero 168**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.20 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 786 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Ai Consorzi antifillosserici, costituiti a norma degli articoli 2, 3 e 4 del testo unico delle leggi 6 giugno 1901, n. 355, e 7 luglio 1907, n. 490, approvato con R decreto 17 maggio 1908, n. 343, possono essere concessi mutui di favore ammortizzabili in 25 anni per metterli in grado di effettuare la piantagione di vigne a piante madri, destinate a produrre legno americano per la ricostituzione dei vigneti invasi o distrutti dalla fillossera.

Spetta al Ministero di agricoltura, industria e commercio di fissare, sentita la Commissione consultiva contro le malattie delle piante, istituita col R. decreto 29 ottobre 1911, n. 1208, le somme occorrenti a ciascun Consorzio o a ciascuna Federazione di consorzi.

I fondi necessari per i mutui saranno somministrati dalla Cassa depositi e prestiti ad interesse non superiore al quattro per cento, e non potranno eccedere i tre milioni per anno, nè complessivamente i sedici milioni di lire.

Sarà iscritto nel bilancio dell'entrata un apposito capitolo, al quale dalla Cassa depositi e prestiti saranno, di volta in volta, versate le somme da somministrarsi dal Ministero di agricoltura ai mutuatari, ed un corrispondente capitolo sarà creato nel bilancio della spesa dello stesso Ministero, per effettuare il pagamento ai Consorzi delle rate dei mutui, previo collaudo dei lavori eseguiti.

Nel caso che la somma annualmente stanziata non sia raggiunta dai mutui richiesti, la parte rimanente andrà in aumento dello stanziamento dell'anno successivo.

Art 2.

Le annualità dei mutui saranno corrisposte alla Cassa depositi e prestiti entro il mese di luglio di ogni anno dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, che ne iscriverà l'ammontare in apposito capitolo del bilancio della spesa.

Tali annualità faranno carico per tre quarti al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, e per un quarto ai Consorzi mutuatari, le quote dei quali sono garantite da delegazioni sugli esattori incaricati di riscuotere i contributi consorziali. Per ottenere il mutuo il Consorzio deve consolidare per 25 anni la contribuzione stabilita dall'art. 12 del testo unico 17 maggio 1908, n. 343, almeno nella somma corrispondente a quella dovuta annualmente al tesoro come sua quota di annualità.

Art. 3.

Più Consorzi di una Provincia o di una regione possono unirsi in Federazione.

La Federazione può contrarre nell'interesse dei Consorzi che lo richiedono, mutui complessivi, alle stesse condizioni stabilite dagli articoli precedenti. Ciascun Consorzio, per il pagamento della propria quota, emetterà le delegazioni di che al precedente articolo.

Art. 4.

Per il periodo di tre anni dalla promulgazione della presente legge, la Federazione ed i Consorzi possono ottenere dal Ministero di agricoltura, industria e commercio il rimborso, sino alla concorrenza di due terzi della spesa effettivamente sostenuta per l'acquisto del legno americano da distribuire ai consorziati per la ricostituzione delle vigne rese improduttive dalla fillossera.

Art. 5.

Le Federazioni dei consorzi antifillosserici di ciascuna regione potranno nominare, con l'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, un proprio commissario tecnico per la direzione dei lavori di difesa della viticoltura regionale.

La Federazione è diretta da un Comitato regionale composto di tre membri, nominati uno dalle Deputazioni provinciali, uno dai Consorzi antifillosserici e dal commissario tecnico. Il Ministero può farsi rappresentare, quando lo creda opportuno, da uno speciale delegato che avrà voto deliberativo.

Le Commissioni provinciali sono composte di tre membri nominati uno dal Ministero di agricoltura, uno dalla Deputazione provinciale e uno dai Consorzi antifillosserici. Ciascun Consorzio è amministrato da una Commissione consorziale di cinque componenti.

Art. 6.

Per far fronte alle spese previste dall'art. 2 della presente legge, nel bilancio della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio relativo all'esercizio 1913-914, sarà inscritta in apposito capitolo, 52-*bis*, la somma di L 192.000, che sarà aumentata di L. 192,000, per ogni esercizio successivo, sino a che la somma complessiva di L. 1.536.000, sia raggiunta.

Per la spesa prevista dall'art. 4, a partire dall'esercizio 1913-914, lo stanziamento corrispondente al capitolo 50 dell'esercizio 1912-913 del bilancio della spesa per il Ministero di agricoltura, industria e commercio sarà portato a 450.000 lire.

Art. 7.

Nessuna indennità è dovuta ai proprietari per le viti distrutte nella zona infetta e in quella di sicurezza, la quale ultima non potrà superare la larghezza di 10 metri.

Tuttavia il Ministero può accordare speciali sussidi, secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento, quando la distruzione delle viti abbia avuto luogo nei fondi appartenenti a piccoli proprietari viticoltori, o coltivati direttamente da piccoli coloni o fittuari.

Art. 8.

Nei casi d'infezioni di limitata superficie o d'infezioni minaccianti estesi territori vitati ancora immuni, il Ministero di agricoltura può nominare, su proposta della Deputazione provinciale, una Commissione locale composta di cinque membri, di cui uno scelto dal Ministero di agricoltura, uno dal Ministero del tesoro, uno dalla Deputazione provinciale, uno dal Consorzio antifillosserico ed uno dai viticoltori del Comune o dei Comuni ove si è riscontrata la infezione.

Spetta a questa Commissione di decidere il metodo di difesa da adottare e i lavori da eseguire. Ad essa il Ministero può delegare la facoltà di eseguire le distruzioni delle zone infette e di quelle di sicurezza.

Nelle provincie ove funzionano i Consorzi antifillosserici, la Commissione provinciale assume i poteri suindicati. Prenderanno parte alle sue deliberazioni il presidente del Consorzio del territorio infetto e il consigliere provinciale del mandamento interessato.

Le spese necessarie per tale distruzione sono anticipate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, ma ricadono, per quattro decimi, a carico della provincia, per un decimo a carico del consorzio antifillosserico e per cinque decimi a carico dello Stato.

Il rimborso delle quote dovute al tesoro dalla Provincia e dal Consorzio avrà luogo mediante delegazioni rilasciate sui rispettivi esattori.

Art. 9.

È data facoltà al Governo del Re, di coordinare e pubblicare, udito il Consiglio di Stato, in testo unico, le disposizioni contenute nelle leggi 6 giugno 1901, n. 355 e 7 luglio 1907, n. 490 e quelle contenute nella presente legge; non che di regolare in base alle leggi

vigenti la condizione dei delegati fillosserici ed assistenti tecnici, determinando in pari tempo il contributo che i Consorzi avranno facoltà di aggiungere ai loro emolumenti.

Eguale facoltà è data per coordinare e pubblicare le disposizioni contenute nelle leggi 24 maggio 1874, n. 1934; 30 maggio 1875, n. 2517; 29 marzo 1877, numero 3767; 3 aprile 1879, n. 4810; 14 luglio 1881, numero 301; 29 aprile 1883, n. 1295 e 12 febbraio 1888, n. 5202 (serie terza) e quelle degli articoli 7 e 8 della presente legge.

All'applicazione di ciascuno dei due testi unici sopra indicati, sarà provveduto con apposito regolamento da approvarsi con decreto Reale su proposta del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 26 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE

TEDESCO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 822

Regio Decreto 19 giugno 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità scolastica » di San Marcello Pistoiese e ne è approvato lo statuto.

N. 823

Regio Decreto 26 giugno 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, vengono approvate alcune modificazioni allo statuto della Cassa agraria di Aliano.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 lett. *a*, del R. decreto 26 gennaio 1913, n. 81, che istituisce presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio il Consiglio superiore del commercio;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono nominati componenti il Consiglio superiore del commercio per il quadriennio 1913-916, salvo il sorteggio da effettuarsi a' sensi dall'art. 9 del predetto R. decreto 26 gennaio 1913, n. 81, i signori:

1. Camera avv. Giovanni, deputato al Parlamento;
2. Danieli prof. Gualtiero, deputato al Parlamento;
3. Fontana-Russo prof. Luigi;
4. Friedlander prof. Ettore;
5. Maraini Emilio, deputato al Parlamento;
6. Marone comm. Alberto;
7. Mele comm. Emidio;
8. Pogliani rag. Angelo;
9. Rusconi comm. Ettore;
10. Sabbadini Renzo.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 4 marzo 1911, con cui il Consiglio provinciale di Vicenza ha stabilito di declassificare dall'elenco delle proprie strade provinciali l'ultimo tratto della provinciale del Costo, dall'incontro della strada Gaiga, fino alla testata sinistra dei parapetti del ponte sul Grün, principio della piazza di Asiago, della lunghezza di metri 287,60;

Vista la deliberazione 28 settembre 1911, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta 27 dicembre stesso anno, con cui il Consiglio comunale di Asiago, ha accettato di iscrivere fra le proprie comunali il tronco di cui si tratta;

Ritenuto che, procedutosi alle prescritte pubblicazioni delle suaccennate deliberazioni, non vennero prodotti reclami;

Considerato che, in seguito alla costruzione della stazione ferroviaria di Asiago, il paese ha preso un più largo sviluppo da quella parte, e quindi il tratto di strada in parola ha acquistato i caratteri di strada interna dell'abitato, perdendo quelli di strada provinciale;

Vista la legge sulle opere pubbliche;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È declassificato dall'elenco delle strade provinciali di Vicenza il tratto della strada provinciale del Costo,

dall'incontro della strada della Gaiga, fino alla testata sinistra dei parapetti del ponte sul Grün, principio della piazza di Asiago, della lunghezza di m. 287,60.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 30 marzo 1913:

Donaley Cesare, aggiunto di cancelleria della pretura di Vittoria, è tramutato alla 1ª pretura di Messina.

Pagano Ettore, aggiunto di cancelleria della pretura di Castelvetrano, è tramutato alla pretura di Marsala.

Santoconi Gio. Vittorio, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Trapani, è tramutato alla pretura di Vittoria.

Corte Ignazio, aggiunto di cancelleria della pretura di Marsala, è tramutato alla pretura di Castelvetrano.

Cialona Marco, aggiunto di cancelleria della pretura di Marsala, è destinato alla R. procura presso il tribunale di Trapani.

Sinatra Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Vittoria, è tramutato alla pretura di Marsala.

Perongini Sabino, aggiunto di cancelleria del tribunale di Vigevano, è tramutato alla Corte di appello, sezione di Potenza.

Bisogno Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Fivizzano, applicato alla pretura di Portici, è tramutato al tribunale di Napoli, cessando dall'anzidetta applicazione.

Marotta Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Codogno, è tramutato al tribunale di Napoli.

Lapolla Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Ciriè, è tramutato alla Corte di appello di Napoli.

Monteforte Ettore, aggiunto di cancelleria della pretura di Morbegno, è tramutato al tribunale di Napoli.

Iannuzzi Carlo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Conegliano, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli.

Romano Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Lonato, è tramutato al tribunale di Napoli.

Iodice Gennaro, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Genova, è tramutato alla pretura di Paliano.

Ciranna Emanuele, aggiunto di cancelleria della pretura di Rossano, è tramutato alla pretura di Lagonegro.

Russo Benedetto, aggiunto di cancelleria del tribunale di Milano, è tramutato alla pretura di Rossano.

Arena Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura di Trentola, è tramutato alla 12ª pretura di Napoli.

De Mattia Amedeo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Velletri è tramutato alla pretura di Frattamaggiore.

Mancini Nicola, aggiunto di cancelleria del tribunale di Como, è tramutato al tribunale di Velletri.

Palini Antonio, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Milano, è tramutato alla pretura di Trentola.

Pescara di Diano Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Chioggia, è tramutato alla pretura di Ottoiano.

Amitrano Alfredo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Brescia, è tramutato alla pretura di Vitulano.

Stigliani Raffaele, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Brescia, è tramutato alla pretura di Trivento.

Di Stefano Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Piperno, è tramutato alla Corte di cassazione di Roma.

Gulli Greco Salvatore, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Torino, in aspettativa per infermità, è tramutato alla pretura di San Giovanni Valdarno, continuando nell'anzidetta aspettativa.

Toffanni Edgardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Tirano, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

De Marinis Emilio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Bergamo, è tramutato alla pretura di Frosinone.

Transi Alfredo, aggiunto di cancelleria della pretura di Castelvecchio Subequo, è tramutato al tribunale di Solmona.

Previtera Egidio, aggiunto di cancelleria della pretura di Treviglio, è tramutato alla pretura di Santa Teresa di Riva.

Persichini Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Cerignola, è tramutato alla pretura di Cerreto Sannita.

Maddalena Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura di Cerreto Sannita, è tramutato alla pretura di Mercato San Severino.

Giammetta Ernesto, aggiunto di cancelleria della 5ª pretura di Milano, è tramutato alla pretura di Cerignola.

Gruppillo Biagio, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, è tramutato alla pretura di Vittoria.

De Biase Matteo, aggiunto di cancelleria della pretura di Capestrano, è tramutato alla pretura di Castelvecchio Subequo.

Negro Edoardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Tolmezzo, è tramutato alla pretura di Capestrano.

Caprioli Plinio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Domodossola, è tramutato alla procura generale presso la Corte di appello di Brescia.

Sighinolfi Vittorio Cesare, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di San Remo, è tramutato alla Corte di appello di Bologna.

Picco Carlo, aggiunto di cancelleria della pretura di Gubbio, è tramutato alla pretura di Piperno.

Mastroianni Giuseppe, aggiunto di cancelleria del tribunale di Udine, applicato alla R. procura di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato alla pretura di San Demetrio nei Vestini.

Rossi Ugo, aggiunto di cancelleria della pretura di Paliano, è tramutato alla pretura di Barra.

Cavalli Ottavio, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Milano, è tramutato alla 5ª pretura di Brescia.

Lanciaprima Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Gallarate, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Atri.

Negro Edoardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Capestrano, è tramutato alla pretura di Portoferraio.

Raspa Alfredo, aggiunto di cancelleria della pretura di Atri, è tramutato alla pretura di Montorio al Volmano.

Genesi Gabriele, aggiunto di cancelleria della pretura di Montorio al Vomano, in servizio al casellario centrale, è tramutato alla pretura di Capestrano, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Tontoli Edmondo, aggiunto di cancelleria della 6ª pretura di Torino, è tramutato alla pretura di Melfi.

D'Amato Nicola, aggiunto di cancelleria della pretura di Melfi, è tramutato al tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298;
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
5 %	11088 Assegno provv.	Cappellania Bombelli e Torti nella chiesa dei Santi Vincenzo ed Anastasio a Trevi in Roma. Vincolata . . . . L.	2 50
3 50 % Cat. *A*	2779 Assegno provv.	Fabbriceria parrocchiale di Somasca in Vercurago (Bergamo) . »	2 33
5 %	95813 Assegno provv.	Chiesa di Sant'Ignazio de' Muratori a Ripetta in Roma. Vincolata. . . . . »	2 73
»	95814 Assegno provv.	Sagrestia di San Gregorio de' Muratori di Roma. Vincolata . . »	0 69
»	95815 Assegno provv.	Archiconfraternita di San Gregorio de' Muratori in Roma. Vincolata . . . . »	0 18
»	95816 Assegno provv.	Compagnia di San Gregorio de' Muratori in Roma. Vincolata . »	0 44
»	9322 Assegno provv.	Chiesa di San Francesco a Ripa in Roma. Vincolata. . . . . . »	3 55
»	9327 Assegno provv.	Cappella di San Giuseppe in San Francesco a Ripa in Roma. Vincolata. . . . . »	0 15
»	9329 Assegno provv.	Legato Pio Guidi Peragne. Vincolata. . . . . »	4 21
»	6063 Assegno provv.	E.mo cardinal Patrizi, vicario di N. S. e come tale amministratore libero del canone enfiteutico gravante su porzione casa in Roma in via San Benedetto in Pescinula n. 33 al 36 già appartenente alla soppressa parrocchia dello stesso santo . »	2 44
3 50 %	617571	Congregazione di carità di Uboldo (Milano) per l'Opera pia Crivelli don Francesco. Vincolata . . . . »	101 50
»	71720	Monte dei pegni in Cerreto (Benevento) . . . . »	24 50
»	146956	Regio Pio Monte dei pegni in Cerreto Sannita (Benevento) sotto il titolo di Santa Maria di Costantinopoli, rappresentato dagli amministratori *pro-tempore* . . . . »	28 —
»	569263	Centore Emilia fu Giuseppe, moglie di Pasquale Notargiovanni, domiciliata in Alvignano (Caserta). Vincolata . . . . . »	297 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	215631	Oreglia Vincenzo fu Giovanni, domiciliato a Dogliani (Cuneo). Vincolato . . . . L.	7 —
5 %	8858 Assegno provv.	Capellania Cunich nella chiesa di Sant'Ignazio in Roma. . . . »	1 57
»	15767 Assegno provv.	Cappellania Viscardi Quarantotto in Sant'Ignazio in Roma . . »	4 12
»	95819 Assegno provv.	Cappellania Sacripante in Sant'Ignazio di Roma . . . . »	3 68
3,50 %	24721	Testa Gaetana fu Salvatore, moglie al sig. Francesco di Salvo Salomone, da esso legalmente separata di beni e di corpo, domiciliata in Mistretta (Messina). Vincolata . . . . »	301 —
»	177144	Cartigliani Roberto di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Firenze . . . . »	189 —
»	429547	Astarita Federico fu Ferdinando, minore, sotto la patria potestà della madre Concetta Luongo fu Vincenzo, ved. Astarita, dom. in Napoli . . . . »	35 —
»	468015 Certificati di proprietà e di usufrutto	Per la proprietà: Bertolini Adele fu Leopoldo, moglie di Carpentari Melchiorre, dom. in Verona . . . . »	350 —
		Per l'usufrutto: Carpentari Clemenza di Melchiorre e figli nascituri dal suo matrimonio con Zanferrari G. Battista di Primo, tenente R. esercito.	
»	296385	Vivona Bortiglio Antonio fu Francesco, dom. in Calatafimi (Trapani) . . . . »	1050 —
»	361074	Vivona Antonino fu Francesco, dom. a Calatafimi (Trapani) . . »	70 —
»	152113	Rasura Vincenzo di Gaetano, dom. in Castanea delle Furie (Messina). Vincolata . . . . »	10 50
»	472162 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto: Salzano Carolina fu Angelo, ved. Esposito, moglie in seconde nozze di Antonio Vasaturo, dom. in Napoli.	
		Per la proprietà: Esposito Gennaro fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Carolina Salzano, ved. Esposito, moglie in seconde nozze di Antonio Vasaturo, dom. a Napoli . . . . »	66 50
»	472163 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come la precedente.	
		Per la proprietà: Esposito Vincenzo fu Antonio, minore, ecc, come la precedente . . . . »	66 50
»	472164 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Salzano Carolina fu Angelo ved. Esposito, moglie in seconde nozze di Antonio Vasaturo, dom. in Napoli	
		Per la proprietà: Esposito Antonio fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Carolina Salzano ved. Esposito, moglie in seconde nozze di Antonio Vasaturo, dom. a Napoli . . . . »	66 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
5	171581 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Galimberti Maria fu Domenico ved. Meraviglia di Milano . . . . L. Per l'usufrutto: Meraviglia Rachele.	40 —
»	16271 Assegno provv.	Oratorio dei Devoti di Gesú al Calvario per il legato Pio di Messe Prinzivalli. Vincolata . . . . »	3 54
»	16272 Assegno provv.	Oratorio dei Devoti di Gesú al Calvario presso San Bartolomeo all'Isola per il legato di un funerale annuo per la bo. me. di Nicola Massaruti da celebrarsi il 1° marzo. Vincolata . . »	3 43
»	16274 Assegno provv.	Oratorio dei Devoti di Gesú al Calvario, presso San Bartolomeo all'Isola per l'esercizio della Via Crucis. Vincolata . . . . »	0 20
»	16275 Assegno provv.	Legato Pio ordinato dal fu Giuseppe Cruciani per un funere annuo da celebrarsi nell' Oratorio della Confraternita dei devoti di Gesú al Calvario, detto dei Sacconi Rossi. Vincolata »	1 87
»	18191 Assegno provv	Confraternita dei Sacconi Rossi in San Bartolomeo all' Isola in Roma. Vincolata . . . . »	0 15
»	18193 Assegno provv.	Oratorio dei Devoti di Gesú al Calvario pel funerale Prinzivalli. Vincolata . . . . »	3 43
»	18194 Assegno provv.	Oratorio dei Devoti di Gesú al Calvario pel legato pio di messe Prinzivalli. Vincolata . . . . »	0 20
»	18195 Assegno provv.	Confraternita dei Devoti di Gesú al Calvario in soddisfazione del legato Pio Paccapeli. Vincolata . . . . »	1 87
»	18196 Assegno provv.	Oratorio dei Devoti di Gesú al Calvario in San Bartolomeo all'Isola in Roma per gli anniversari Sozzi e Stracchi. Vincolata . . . . »	3 49
»	11740 Assegno provv.	Cappellania di Santa Francesca Romana in Santa Maria Nuova in Roma. Vincolata . . . . »	1 66
»	12164 Assegno provv.	Archiconfraternita del Nome di Dio nella Minerva in Roma. Vincolata . . . . »	1 53
»	12165 Assegno provv.	Biblioteca particolare di Santa Maria sopra Minerva in Roma. Vincolata . . . . »	2 57
»	15249 Assegno provv.	Compagnia del SS.mo Sacramento in Santa Maria sopra Minerva in Roma. Vincolata . . . . »	1 38
»	16192 Assegno provv.	Biblioteca particolare della Minerva . . . . »	0 31
»	17090 Assegno provv.	Compagnia del SS. Rosario in Santa Maria Sopra Minerva in Roma. Vincolata . . . . »	0 76
»	17091 Assegno provv.	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	0 83

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
5	17092 Assegno provv.	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . L.	0 83
»	17093 Assegno provv.	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	0 83
»	17094 Assegno provv.	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	0 83
»	17095 Assegno provv.	Legato Mariolini. Vincolata . . . . »	2 57
»	17096 Assegno provv.	Eredità Ferragalli. Vincolata . . . . »	1 57
»	23762 Assegno provv.	Cappellania Lotti in Santa Maria Sopra Minerva in Roma. Vincolata . . . . »	1 41
»	23763 Assegno provv.	Legato Pio Gabrielli. Vincolata . . . . »	3 75
»	23764 Assegno provv.	Legato Pio Carpegna. Vincolata . . . . »	1 87
»	23765 Assegno provv.	Legato Pio Carpegna. Vincolata . . . . »	0 31
»	23766 Assegno provv.	Legato Pio Carpegna. Vincolata . . . . »	4 50
»	23769 Assegno provv.	Legato Pio Maccarani. Vincolata . . . . »	2 50
»	23770 Assegno provv.	Legato Pio Maffei. Vincolata . . . . »	2 09
»	23771 Assegno provv.	Legato Pio Muti Mariscotti. Vincolata . . . . »	2 09
»	23772 Assegno provv.	Legato Pio Colonna. Vincolata . . . . »	1 45
»	23773 Assegno provv.	Legato Cesarini. Vincolata . . . . »	1 64
»	109573 Assegno provv.	Eredità del fu Antonio Maria Passerini, rappresentata dall'Arciconfraternita del SS.mo Salvatore in Santa Maria Sopra Minerva in Roma . . . . »	0 36
3 50 %	167602 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Prole nascitura da Dell'Angelo Luigi Scipione fu Giovanni, dom. in Genova . . . . » Per l'usufrutto: Dell'Angelo Luigi Scipione fu Giovanni	402 50
»	194154	Camerata-Scovazzo comm. Rocco fu Filippo, dom. a Catania. Vincolata . . . . »	24 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3 50 %	316084	Formichi Ester, Alfredo e Cesare Augusto di Arturo, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. ad Ascoli Piceno . L.	28 —
»	268760	Rubini Federico (detto Giubellini) fu Giovanni, dom. a Calestano (Parma). Vincolata . . . . »	7 —
»	104942	Fabbriceria parrocchiale pel legato Colognesi in Fiesso (Rovigo) »	108 50
»	248368	Fabbriceria parrocchiale di Fiesso Umbertiano (Rovigo) . . . . »	3 50
»	383506	Chiesa parrocchiale di Santa Maria in Fiesso Umbertiano (Rovigo) amministrata dalla locale Fabbriceria . . . . »	21 —
»	359679	Prebenda parrocchiale di Santa Maria di Fiesso Umbertiano (Rovigo) . . . . »	10 50
»	383453	Beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine in Fiesso Umbertiano (Rovigo) . . . . »	3 50
»	490743	Prebenda parrocchiale della Chiesa di Santa Maria in Fiesso Umbertiano (Rovigo) amministrata dal parroco *pro tempore* »	10 50
»	524573	Prebenda parrocchiale della Chiesa di Santa Maria di Fiesso Umbertiano (Rovigo) . . . . »	7 —
3 50 % Cat. A	5564	Prebenda parrocchiale di Santa Maria di Fiesso Umbertiano (Rovigo) . . . . »	63 —
»	18532	Beneficio parrocchiale di Fiesso Umbertiano (Rovigo). . . . . . »	3 50
3 50 %	409231 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Ronco Angela di Giacomo, ved. di Burlando Giovanni dom. a Genova Per la proprietà: Burlando Rosa fu Giovanni, minore sotto la tutela di Burlando Francesco dom. in Genova . . . . . . »	3 50
»	409232 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto: intestata come la precedente. Per la proprietà: Burlando Attilio fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Ronco Angela di Giacomo, ved. Burlando, dom. a Genova . . . . »	3 50
»	409233 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto: intestata come la precedente. Per la proprietà: Burlando Armando fu Giovanni, minore, sotto la tutela di Burlando Francesco fu Giuseppe, dom. a Genova . . . . »	3 50
»	409234 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto: intestata come la precedente. Per la proprietà: Burlando Aldo fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Ronco Angela di Giacomo, ved. Burlando, dom. in Genova . . . . »	3 50
»	409235 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto: intestata come la precedente. Per la proprietà: Burlando Giuseppe fu Giovanni, dom. in Genova	5)

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
5 %	18408 Assegno provv.	Compagnia della Perseveranza in San Salvatore delle Coppelle in Roma. Vincolata . . . . L.	0 47
»	18543 Assegno provv.	Archiconfraternita del SS.mo Sagramento in San Salvatore delle Coppelle in Roma pel legato della fu Carolina Ceselli, ved. De Mori, per cera. Vincolata . . . . »	3 43
»	24074 Assegno provv.	Cappellania istituita dal fu Costantino Cristiani nella chiesa di San Salvatore alle Coppelle in Roma. Vincolata . . . . . . »	2 01
»	15624 Assegno provv.	Causa di canonizzazione del venerabile Antonio Maria Zaccaria. Vincolata . . . . »	0 34
»	8932 Assegno provv.	Legato pio perpetuo istituito dal rev.do Don Pietro Bedoni, parroco di Santa Lucia del Gonfalone in Roma. Vincolata . »	4 10
»	8933 Assegno provv.	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	2 50
»	8934 Assegno provv.	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	0 62
»	8937 Assegno provv.	Legato pio del fu Vito Ruggeri. Vincolata . . . . »	3 4
3 50 % Cat. A	588	Scapini Matilde fu Giacinto ved. di Ghia Giovanni, domiciliata a Susa (Torino) . . . . »	52 50
3 50 %	81631	Cappellania Campestre sotto il titolo di San Stefano in Canetto Montegrosso d'Asti (Alessandria) . . . . »	35 —
»	650008	Aldrovandi Teresa fu Leopoldo, moglie di Marchisio Domenico fu Michele, domiciliato a Caraglio (Cuneo). Vincolata . . . »	637 —
»	31878	Oratorio di Santa Maria Maddalena in Serbadone di Montefiorito (Forlì) . . . . »	45 50
»	170622	Parrocchia di Serbadone frazione di Montefiorito (Forlì) . . . . »	7 —
»	601752	Beneficio Parrocchiale di San Simeone in Serbadone di Motefiorito (Forlì) . . . . »	248 50
»	305123	Campolongo Girolamo fu Giulio, dom. in Santorso (Vicenza). Vincolata . . . . »	70 —
»	45620	Beneficenza di Villa Santa Lucia in prov. di Terra di Lavoro, rappresentata dalla Commissione medesima . . . . »	3 50
»	277330	Cappella del SS.mo Crocifisso in Villa Santa Lucia (Caserta), amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . . . »	3 50
»	277329	Congregazione di carità di Villa Santa Lucia (Caserta) . . . . »	7 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3 50 %	55069	Cappella del SS.mo Crocifisso del comune di Villa Santa Lucia in prov. di Terra di Lavoro, rappresentata dal presidente *pro tempore* della Congregazione di carità di detto Comune. L.	24 50
«	145466	Cappella del SS.mo Corpo di Cristo in Villa Santa Lucia (Caserta) . . . . »	24 50
«	522391	Nascimbene Maria fu Vittorio, minore, sotto la patria potestà della Madre Lisa Ida di Antonio, ved. Nascimbene, dom. a Milano . . . . »	80 50
5 %	24850 Assegno provv.	Cappellania Cesarini in San Nicola a Cesarini in Roma. Vincolata . . . . »	1 89
3 50 %	130609	Parrocchia di San Giovanni in Porto di Napoli . . . . »	14 —
5 %	534294 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Avogadro di Colobiano conte Ferdinando fu conte Filiberto, dom. in Torino . . . . » Per l'usufrutto: Bussi sac. Don Vincenzo fu Carlo, dom. in Torino.	60 —

Roma, 1° luglio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 luglio 1913, in L. 102,83.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

18 luglio 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	97 57 62	95 82 62	97 40 50
3.50 % *netto* (1902)	97 23 75	95 48 75	97 06 63
3 % *lordo*	65 14 —	63 85 —	64 42 50

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il R. decreto in data dell'11 gennaio 1912, n. 143, che approva il regolamento per il personale del corpo Reale delle miniere;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso ad un posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe nel R. corpo delle miniere, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento (L. 1500).

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero di agricoltura industria e commercio, non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, la domanda, scritta di proprio pugno, su carta bollata da L. 1 in cui sia chiaramente indicato il nome, il cognome, la paternità, il luogo di nascita, il domicilio, nonchè se intenda sottoporsi ad un esperimento di disegno e di dattilografia.

Art. 3.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato del sindaco del Comune di origine od atto di notorietà legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

b) atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale da cui risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non ha

superato quella di 25 alla data del presente decreto, salvo rispetto a coloro che abbiano servito nell'esercito o nell'armata, una proroga al limite superiore di età di tanti anni quanti ne abbiano passati sotto le bandiere;

c) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza e legalizzato dal prefetto;

d) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

e) prova di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

f) attestato originale della licenza ginnasiale o di scuola tecnica;

g) certificato medico, legalizzato dal sindaco e dal prefetto, da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica, esente da imperfezioni ed atto all'impiego cui aspira;

h) certificato dei servizi eventualmente prestati presso Amministrazioni pubbliche o private, dal quale risulti la durata di questi servizi, la natura dei lavori ai quali il concorrente prese parte, e il modo con cui i detti servizi furono compiuti.

I certificati richiesti alle lettere *a*, *c*, *d*, *g*, devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Art. 4.

Gli esami sono scritti ed orali, durano tre giorni e consistono nella trattazione di due temi scritti nei primi due giorni, ed in un esperimento orale nel terzo.

Art. 5.

Gli esami scritti sono dati sopra le materie seguenti:

a) saggio di composizione italiana;

b) saggio di calligrafia;

c) aritmetica elementare;

d) nozioni sull'ordinamento amministrativo del Regno e specialmente sull'ordinamento del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Sono argomenti dell'esame orale, oltre le materie di cui alle lettere *c)* *d)*, anche le seguenti:

e) elementi di storia d'Italia dalla costituzione del primo Regno italico (1805) fino ai giorni nostri;

f) elementi di geografia dell'Europa e particolarmente dell'Italia;

g) principî fondamentali sull'ordinamento dei poteri dello Stato.

Art. 6.

Gli esami avranno principio nel giorno 1° settembre 1913, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 7.

I candidati, per essere ammessi alla prova orale, dovranno avere riportato non meno di diciotto punti su trenta in ciascuno dei lavori scritti. Per ottenere poi l'idoneità pel conseguimento del posto devono conseguire non meno di diciotto punti anche nell'esame orale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 luglio 1913.

Il ministro
NITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento per il personale degli uffici direttivi finanziari, approvato con R. decreto 9 giugno 1910, n. 602;

DETERMINA:

1.°

È indetto un esame di concorso a 36 posti di ragioniere di ultima classe nel Ministero delle finanze.

2.°

Le prove scritte avranno luogo presso il segretariato generale del Ministero medesimo nei giorni 29 e 30 settembre 1913; le prove orali in giorni da determinarsi dei quali sarà data notizia ai candidati

3.°

Le domande di ammissione da parte dei ragionieri di ultima classe nelle Intendenze di finanza e degli impiegati degli uffici esecutivi finanziari, che abbiano i requisiti richiesti, dovranno essere presentate per via gerarchica in carta da bollo da L. 1,20 non più tardi del 25 agosto 1913 alle rispettive Intendenze di finanza, dalle quali saranno trasmesse entro due giorni successivi al segretariato generale accompagnate da un elenco che le riassuma.

I candidati dovranno unire alle domande medesime lo stato di servizio autenticato dal capo dell'ufficio dal quale dipendono, il diploma originale di ragioniere o il diploma rilasciato dalle scuole superiori di commercio o dall'Istituto superiore di studi commerciali in Roma, e dichiarare di accettare nel ruolo del Ministero la classifica loro spettante in base alla data del decreto che ve li avrà trasferiti.

Roma, 12 luglio 1913.

Il ministro
FACTA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio di San Pietro in Colle di Val D'Elsa

È aperto il concorso ad un posto di insegnante nell'asilo infantile « Regina Margherita » annesso a questo R. conservatorio.

Lo stipendio è stabilito in L. 780 pagabili a rate mensili posticipate, gravate da ritenuta per la ricchezza mobile e per il monte pensioni.

I documenti da esibirsi, con la domanda in carta da bollo da cent. 60, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, sono i seguenti:

a) diploma di abilitazione all'insegnamento elementare;

b) diploma di maestra giardiniera;

c) atto di nascita, debitamente legalizzato, dal quale risulti l'età non superiore agli anni 30 con referenza alla data di chiusura del concorso;

d) certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che le concorrenti sono di sana costituzione ed esenti da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di una insegnante, o da impedire il pieno adempimento dei suoi doveri;

e) certificato di moralità, debitamente legalizzato, relativo all'ultimo triennio, e rilasciato nelle forme prescritte dall'art. 2 del T. U. 21 ottobre 1903, n. 431;

f) certificato penale;

g) tutti gli altri documenti che le concorrenti riterranno opportuno di presentare nel loro interesse.

I documenti di che alle lettere *d)*, *e)*, *f)* dovranno essere di data non anteriore a mesi sei da quella del presente avviso.

La nomina verrà fatta dal Consiglio di amministrazione di questo Istituto osservate le disposizioni riguardanti le nomine stabilite dal regolamento 8 febbraio 1908, n. 150, e sarà sottoposta al parere del

Consiglio provinciale scolastico e alla approvazione del Ministero della pubblica istruzione, e non diverrà definitiva se non dopo un biennio di lodevole servizio.

Le prescelte dovranno assumere l'ufficio con il 1° ottobre p. v. diversamente si intenderanno dimissionarie.

Dal R. Conservatorio di San Pietro, li 30 giugno 1913.

Il presidente
A. Lepri.

AVVISO DI CONCORSO

Essendosi reso vacante un posto gratuito nel R. educatorio di San Pietro a Monticelli di Firenze se ne dichiara aperto il concorso.

Possono concorrere le fanciulle dell'età non minore di sei anni nè maggiore di dodici, ed appartenenti a famiglia di condizione civile.

Sono ammesse al concorso anche le fanciulle già interne all'Educatorio.

Le domande in carta legale da L. 0,60, dovranno essere presentate entro un mese dalla data della pubblicazione dell'avviso di concorso sul Bollettino ufficiale, alla presidenza della Commissione del Conservatorio in Monticelli, munite della fede di nascita e di battesimo della fanciulla, di un certificato che dichiari avere essa avuto il vaiolo naturale a vaccino e un certificato di sana costituzione fisica in carta legale debitamente legalizzato, e di un attestato del sindaco circa le condizioni economiche e morali della famiglia e le particolari benemerenze di lei.

Spirato il detto termine, la Commissione direttiva esaminerà i titoli delle concorrenti, e graduatele in ordine di merito, ne farà la relativa proposta al Ministero della pubblica istruzione.

Per tutte le altre condizioni inerenti all'ammissione definitiva, al corredo, alle spese straordinarie e al programma d'insegnamento, le famiglie delle concorrenti dovranno rivolgersi alla direttrice dell'Istituto.

Il presidente
P. Ercole.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I greci ed i serbi combattono tuttora in diversi punti contro i bulgari, nullameno le trattative di pace sono in corso. Non pare tuttavia che sarà la Russia la gran mediatrice, perocchè anche il secondo invito fatto dal Governo di Pietroburgo sembra destinato ad abortire come il primo. Tanto la Serbia, che la Grecia e perfino la Rumania dichiarano di volere dettare i loro patti a Sofia. Il convegno di Nisch, al quale intanto pare aderiscano i balcanici, stabilirà i preliminari; ma anche questo convegno minaccia di abortire, la Bulgaria non avendo ancora aderito ad inviarvi il suo rappresentante.

Sulla situazione balcanica e intorno alle trattative di pace si hanno i seguenti dispacci:

Vienna, 18. — La *Neue Freie Presse* scrive, in base ad informazioni assunte nei circoli diplomatici:

Corre con insistenza la voce che l'ex-presidente del Consiglio bulgaro Ghescioff, che si trova a Vichy per una cura, abbia ricevuto l'ordine telegrafico di recarsi subito a Bukarest per trattarvi con la Rumania sulle condizioni di pace.

Atene, 18. — Il presidente del Consiglio, Venizelos, è arrivato dopo essersi accordato su tutti i punti col presidente del Consiglio serbo, Pasic, sulle condizioni della pace e sulle direttive della politica militare degli alleati nell'avvenire.

I giornali constatano lo spirito di moderazione cui sono ispirate le dichiarazioni circa le richieste degli alleati in vista del mantenimento di una pace duratura, e dicono che tutto dipenderà dall'atteggiamento della Bulgaria.

Si spera che il Governo che assumerà il potere a Sofia, qualunque esso sia, studierà la situazione nella sua vera luce. In ogni caso, in attesa delle decisioni della Bulgaria, gli eserciti alleati continueranno la loro avanzata.

Pietroburgo, 18. — Si ha da Sofia che, malgrado l'insistenza da parte delle potenze, il Governo bulgaro non si è ancora deciso ad inviare un delegato a Nisch.

Esso dichiara che tale passo da parte sua sarebbe troppo umiliante e persiste nel chiedere che il conflitto balcanico sia risolto per intromissione di una o parecchie potenze.

Bukarest, 18. — All'intento di prontamente stabilire le basi su cui si potrà concludere la pace generale nei Balcani, il Governo rumeno si metterà probabilmente stasera stessa in rapporto col Governo serbo.

*** Il Governo rumeno ha fatto sapere che è pronto ad inviare un plenipotenziario a Nisch.

*** Secondo l'*Universal*, il Re Carlo ha risposto al dispaccio del Re Ferdinando che la Bulgaria dovrebbe precisare le condizioni, alle quali è disposta a firmare i preliminari di pace, non solamente colla Rumania, ma anche con tutti gli altri belligeranti. La firma non potrebbe avvenire che contemporaneamente con tutti i belligeranti e la cessazione delle ostilità potrebbe essere ordinata soltanto a questa condizione.

Non si ha conferma ufficiale di questa notizia.

***

Il programma turco come tutte le cose che dipendono dalla Sublime Porta è sempre indefinito. Si sa che le potenze non tollererebbero una nuova espansione turca oltre i confini segnati dal trattato di Londra, tuttavia pare che la Turchia senta la velleità di affrontare, non solo la Bulgaria, che ora offrirebbe piccola o nessuna resistenza, ma la volontà delle potenze europee che le hanno sancito gli odierni confini.

Da Costantinopoli, 18, in proposito si telegrafa:

Hanno avuto luogo ieri due sedute straordinarie del Consiglio dei ministri, per decidere se l'esercito debba continuare la sua avanzata.

Il primo dragomanno dell'ambasciata russa ha visitato due volte il gran visir per informarsi, a quanto si dice, circa i luoghi nei quali si trova attualmente l'esercito turco.

*** La stampa giovane turca ritiene che l'intera nazione sarà malcontenta del comunicato ufficiale annunciante che l'esercito si è fermato sulla linea Enos-Midia.

Gli ultimi avvenimenti nei Balcani avrebbero provato che il dominio della Turchia nel vilayet di Adrianopoli dovrebbe essere ristabilito, perchè colà la popolazione è in maggioranza turca e non può rimanere sotto il dominio di un popolo così selvaggio quale è quello bulgaro.

Nonostante la indecisione del Governo, gli ottomani continueranno la loro avanzata ed occuperanno il vilayet di Adrianopoli.

Il *Tanin* dichiara che il trattato di Londra non ha più vigore, perchè è stato concluso con un blocco balcanico che ora non esiste più.

Il giornale fa appello al principio di nazionalità a favore della Turchia e rileva che a Adrianopoli gli ottomani sono costretti a

venire in aiuto della popolazione che soffre per le atrocità dei bulgari.

Pare però che il Governo sia disposto a sottomettersi al volere delle potenze e non seguire i consigli della stampa di Costantinopoli e anche la *Neue Freie Presse* di Vienna riceve da Sofia un dispaccio in cui è detto:

Corre voce che i turchi si siano ritirati da Lule Burgas verso la linea Enos-Midia.

***

La Commissione finanziaria per gli affari balcanici, per decisione delle sue diverse sezioni, ha sospeso i suoi lavori prefiggendosi di riprenderli dopo le vacanze. Ne informa il seguente dispaccio da Parigi, 18:

La Commissione finanziaria degli affari balcanici ha tenuto stamani una seduta plenaria durante la quale ha stabilito, dato lo stato avanzato dei lavori dei comitati tecnici, di aggiornarsi sino alla fine di settembre.

Il comitato del Debito pubblico che ha tenuto tredici sedute ha esaminato nella seduta di questa mattina varie questioni, che finora aveva riservate.

Il comitato delle concessioni e dei contratti che ha tenuto sette sedute, sotto la presidenza del comm. Volpi si è aggiornato dopo la lettura di un rapporto presentato dal relatore.

Anche il comitato degli accordi finanziari dei belligeranti ha sospeso i suoi lavori dopo la settima riunione.

Esso ha potuto ottenere un risultato soddisfacentissimo poichè la delegazione ottomana e quella ellenica, animate da un eguale spirito di conciliazione, hanno accettato il principio dell'arbitrato per l'esame dei reclami del Governo ellenico relativi al sequestro ed alla requisizione delle navi mercantili greche.

Dopo aver riassunto in poche parole i lavori di questi tre comitati, De Margerie ha proposto la data del 30 settembre per la prossima riunione plenaria della Commissione.

Questa si è aggiornata a tale data, dopo che i delegati della Germania, della Russia e della Grecia, a nome delle loro delegazioni, ebbero, tra le generali approvazioni, ringraziato il presidente della Commissione per la grande imparzialità, l'abilità e la competenza con cui ha diretto le discussioni.

DALLA LIBIA

Roma, 19. — Il generale Briccola telegrafa quanto segue:

« *Bengasi, 19* (ore 1,30). — Sono lieto annunziare brillante vittoria riportata ieri da divisione Salsa sulle forze ribelli di fronte a Tobruk.

Con azione risolutamente offensiva divisione Salsa sbaragliava nemico, impadronendosi campo Mdauar catturandovi un cannone, una mitragliatrice, un camion, armi, molte munizioni e vettovaglie.

Nostre perdite una trentina di feriti. Nemico, giudicato forza duemila uomini, ebbe perdite ingenti e si ritirò velocemente verso ovest e sud-ovest inseguito per circa 6 chilometri.

Generale Salsa con la divisione stazionò a Mdauar.

Mi riserbo telegrafare ulteriori particolari ».

Il generale Briccola è stato telegraficamente incaricato di comunicare al generale Salsa ed alle truppe al suo comando le più calde e riconoscenti felicitazioni del Governo.

CRONACA ITALIANA

Partenze. — Iersera sono partiti da Roma, per Torino e Domodossola, rispettivamente le LL. EE. il ministro delle finanze Facta e il sottosegretario di Stato per il Ministero dell'interno Falcioni.

Croce Rossa Italiana. — Ieri, a Venezia, alle ore 17, sulla R. nave *Napoli*, ancorata nel bacino di San Marco, ebbe luogo in forma solenne la distribuzione delle medaglie commemorative della guerra italo-turca al personale del Sovrano ordine militare di Malta e della Croce Rossa italiana.

Le dame della Croce Rossa erano tutte presenti, e vestivano le loro divise monacali.

La bellissima nave che sulla sua vasta poppa era stata trasformata in giardino, con profusione di piante e di fiori, accoglieva, oltre a tutte le autorità civili e militari, un grande numero di invitati, tra cui moltissime eleganti signore di Venezia e della colonia straniera.

Il vice ammiraglio Garelli, comandante del dipartimento, pronunciò un applauditissimo discorso, esaltando l'eroismo delle donne italiane, tra cui va annoverata per prima e come mirabile esempio a buona e pietosa nostra Regina.

Parlarono poi il marchese Casati e il conte della Somaglia, pure molto applauditi.

Indi l'ammiraglio Garelli procedette alla distribuzione delle medaglie, mentre sul ponte volante la musica del 71° reggimento fanteria suonava inni patriottici.

La bella festa finì con un rinfresco.

Gli invitati si trattennero fino a sera inoltrata sulla nave.

*** Domani, pure alle ore 17, a Napoli, avrà luogo una consimile cerimonia, che si estenderà anche al Sovrano Ordine di Malta.

La pesca nella Libia. — È giunta a Venezia, spedita dalla Libia in apposite casse, una numerosa raccolta di pesci, di crostacei e di molluschi dovuta alle ricerche eseguite in questi giorni lungo la costa da Tripoli fino a Zuara, dall'ittiologo veneto conte cav. Emilio Ninni.

Figurano nella raccolta i principali teleostei che costituiscono la ricchezza ittica del nostro paese e specialmente della fauna sicula come le ombrine, i dentici, le triglie, le spigole, le cernie, le palamiti e i cefali; tra i molluschi, le seppie e i polpi.

Marina mercantile. — Il *Toscana*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per l'Italia. — Il *Città di Torino*, id., ha proseguito da Dacar per Santos e Buenos Aires. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è partito da Dacar per Genova. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, è giunto a Napoli da New York. — Il *San Paolo*, della soc. Italia, è partito da Rio de Janeiro per Pernambuco e l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUKAREST, 18. — Un comunicato ufficiale dice che pattuglie di cavalleria si sono spinte in ricognizione su un vasto terreno e che l'avanzata delle truppe si svolge in condizioni favorevoli. Si smentisce la notizia del bombardamento di Nicopoli.

Ieri è stata chiusa la sessione parlamentare.

Il messaggio reale che proclama la chiusura è datato dal quartier generale.

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati.* (Seduta antimeridiana).

Si continua la discussione del progetto di legge militare. Si approva l'art. 13, riguardante gli allievi delle scuole superiori, e si approva pure l'art. 14, emendato da André Lefrévre col consenso della Commissione, il quale stabilisce che sia indetto un concorso per allievi ufficiali della riserva, sei mesi dopo l'entrata in reggimento. I candidati ammessi passeranno un anno nella scuola; saranno nominati aspiranti e finiranno la loro ferma come sottotenenti della riserva.

La Camera aveva prima respinto, con 327 voti contro 246, un emendamento di Jaurès, tendente a che il concorso avesse luogo alla entrata al reggimento. Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

ATENE, 18. — Il capo dello stato maggiore telegrafa al ministro della guerra: Ieri è continuato il combattimento sulla nostra estrema destra.

Il nemico è stato costretto ancora a ritirarsi ed è stato inseguito nella direzione di Nevrokop.

Giunge notizia da Serres che nel palazzo del Governo gli archivi del quartiere generale bulgaro sono stati trovati intatti.

Da alcuni documenti risulta che le forze bulgare, che si trovavano di fronte ai greci, si componevano di 80.000 uomini di fanteria, di quattro reggimenti d'artiglieria ciascuno di nove batterie, di una batteria da 105, di un reggimento di cavalleria e di sette squadroni appiedati.

Queste unità con altri corpi, portano le forze totali dei bulgari sconfitte a più di 130.000 uomini.

Il presidente del Consiglio Venizelos è tornato stamane.

PECHINO, 18. — La situazione generale è migliorata per le popolazioni del nord.

Le popolazioni del sud hanno proclamato presidente Tsin-Sciun-Hsuan amico da lunga data di Yuan-Sci-Kai e hanno nominati alcuni ministri.

Yuan-Sci-Kai ha lungamente conferito con i generali che ne godono la fiducia.

Si assicura che egli darà il comando supremo a Feng-Ku-Scian che si impadronì di Han-Yang durante la rivoluzione.

BUKAREST, 18. — I circoli competenti smentiscono nel modo più categorico l'informazione dei giornali relativa ad un intervento inglese a Bukarest.

BUKAREST, 18. — Secondo notizie dei giornali, la ripresa del servizio dei piroscafi tra Costanza e Costantinopoli è imminente.

Il telegramma di risposta di Re Carlo al Re Ferdinando è stato spedito stamane da Corabia. Il Re Carlo ritorna qui stasera.

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati* (Seduta pomeridiana). — Augagneur svolge un emendamento il quale dice che, quando le circostanze sembra lo permettano, i ministri della guerra e della marina sono autorizzati a congedare la classe che ha terminato il suo secondo anno di servizio.

L'oratore aggiunge: È bene potere rimandare alle loro case i soldati se la situazione estera migliora (Applausi all'estrema sinistra e in parte della sinistra).

Il presidente del Consiglio, Barthou, dichiara che il Governo respinge l'emendamento, il quale annullerebbe la legge, sopprimendo la stabilità degli effettivi e rimettendo ogni anno in questione il terzo anno di servizio, mediante interpellanza.

Barthou pone la questione di fiducia. (Vivi applausi al centro e da vari banchi).

Augagneur mantiene il suo emendamento, affermando che il Governo fa resistenza al paese ed a tutti i repubblicani.

L'emendamento Augagneur è respinto con 431 voti contro 227.

Si approva, con 321 voti contro 240, un articolo che lascia al Governo la facoltà di conservare sotto le armi con decreto la classe che dovrebbe essere congedata.

Si respinge poscia con 300 voti contro 261 un emendamento di Camuzet tendente a fissare a cinque mesi i congedi che potrebbero essere concessi nel triennio al dieci per cento degli effettivi.

L'emendamento Camuzet era combattuto dalla Commissione e dal Governo, che vi aveva posta la questione di fiducia.

Si approva un emendamento accettato dal Governo, il quale stabilisce che i congedi accordati ai militari non possono sopprimersi che in caso di punizione grave.

La seduta è indi tolta.

ATENE, 18. — Il Re Costantino ha ricevuto un dispaccio da Re Nicola del Montenegro di cui ecco il testo:

« Il ministro di Vostra Maestà mi comunica il telegramma relativo ai delitti commessi da soldati bulgari contro le innocenti popolazioni greche di Serres, di Demir Hissar e di altre città della Macedonia. La mia indignazione è profonda.

Deploro che nella guerra attuale simili crudeltà, che coprono di onta gli alleati di ieri, siano state commesse.

Non vi è dubbio che il mondo civile condannerà questi misfatti di una ferocia inaudita.

Mando l'espressione della mia ammirazione a Vostra Maestà ed al vostro valoroso esercito per non avere usato rappresaglie contro cristiani coi quali abbiamo combattuto e sopportato tanti sacrifici per la liberazione dei fratelli. Ma se le atrocità bulgare si ripetessero chi non approverebbe Vostra Maestà se usasse rappresaglie per ispirare un salutare timore e frenare gli istinti sanguinari di cui il nemico comune ha dato prova?

« *Nicola* ».

ATENE, 18. — La Commissione parlamentare arrivata a Serres manda i seguenti particolari sui massacri del metropolita greco Dimelenik Castantino e degli altri notabili di Demir Hissar:

La mattina dell'8 luglio una ventina di soldati bulgari agli ordini di un ufficiale, colle baionette in canna, si sono recati al vescovato ove si trovava pure il notabile Tommaso Paparizanis, gran logoteta della provincia di Melenik. I soldati hanno abbattuto la porta del vescovato e sempre avendo alla testa l'ufficiale bulgaro sono penetrati nell'appartamento dell'arcivescovo, col pretesto di scoprire documenti compromettenti.

Dopo avere insultato e malmenato il prelato ed aver preso quaranta lire turche trovate in un cassetto essi si sono impadroniti dell'arcivescovo e del suo compagno e, percuotendoli, li hanno condotti ai confini della città ove li hanno uccisi a colpi di baionetta. Secondo un'altra versione il notabile Paparizanis sarebbe morto di paralisi cardiaca in seguito allo spavento avuto.

I soldati calpestarono il cadavere dell'arcivescovo martire strappandogli i peli dalla barba e proferendo insulti grossolani.

Dopo aver spogliato i morti di tutto ciò che portavano indosso i soldati sono ritornati al vescovato che hanno completamente saccheggiato: essi hanno portato via le ricche vesti sacerdotali del prelato, la sua mitria, la sua croce episcopale tempestata di diamanti, un ricco Vangelo ed altri oggetti preziosi nonchè duecentoquaranta lire turche.

ATENE, 19. — Il presidente del Consiglio Venizelos, ha comunicato al Consiglio dei ministri le impressioni ricevute dalla sua intervista col presidente del Consiglio serbo, Pasic.

Egli ha confermato che, in risposta al passo della Russia, la Grecia e la Serbia esprimeranno la loro riconoscenza per il suo intervento.

Esse dichiareranno che la Serbia e la Grecia sono pronte ad entrare direttamente in trattative con la Bulgaria per la conclusione della pace e che esse si riservano di comunicare alla Bulgaria le loro condizioni.

I due alleati insisteranno nella loro risposta sul fatto che la responsabilità della guerra appartiene alla Bulgaria.

COSTANTINOPOLI, 19. — Gli ambasciatori e gli incaricati d'affari di tutte le potenze si sono recati individualmente alla residenza del gran visir ove hanno fatto un passo per segnalargli i pericoli dell'avanzata dell'esercito ottomano oltre la linea Enos-Midia.

Il gran visir ha dichiarato che l'esercito non aveva oltrepassato la linea Enos-Midia.

La dichiarazione del gran visir ha prodotto qualche sorpresa nei circoli bene informati.

LONDRA, 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Bukarest che Take Jonescu ha persuaso i suoi colleghi a prendere una misura da cui potrà fra pochi giorni risultare un armistizio.

Questa misura consiste nell'inviare comunicati ufficiali ai rappresentanti della Grecia e della Serbia per informarli che, a parere del Governo rumeno, l'ora è giunta per gli Stati belligeranti di esaminare i mezzi per porre fine alle ostilità e concludere la pace su una base stabile.

Il Re è giunto a Bucarest alle 6 pomeridiane ed ha conferito col presidente del Consiglio, il quale lo ha informato che il Gabinetto bulgaro, a mezzo dell'Italia, ha pregato la Rumania di fargli conoscere le basi esatte sulle quali è pronta a concludere la pace.

SALONICCO, 19. — L'esercito greco avanza verso l'antica frontiera della Bulgaria.

L'ala destra ha passato Neurokop e l'ala sinistra è giunta alla gola di Kesna. Ricognizioni hanno informato che il nemico batte in ritirata.

Giungono rinforzi greci.

NOTIZIE VARIE

La produzione di carbon fossile in Belgio. — Il direttore generale delle miniere al Ministero dell'industria e del lavoro, pubblica un interessante rapporto sulle operazioni delle miniere di carbon fossile belghe per il 1911.

Il valore totale della produzione si è elevato alla somma di 340.278.800 franchi mentre quello del consumo fu di 343.402.900. Il deficit della produzione in confronto al consumo è stato quindi di 3.124.100 franchi.

Delle 127 miniere in attività, 59 hanno chiuso le loro operazioni in avanzo: il loro beneficio totale è stato di 17.077.250 franchi.

Le restanti 68 miniere hanno chiuso l'esercizio con un deficit totale di 20.801.300 franchi.

Come si vede la produzione del carbon fossile in Belgio non solo è stata in deficit in confronto al consumo, ma eziandio in deficit in confronto alle spese d'esercizio.

Da quando s'è iniziato lo sfruttamento delle miniere di carbone il deficit nell'amministrazione delle stesse s'è verificato solamente quattro volte e cioè negli anni 1877, 1878, 1879 e 1881.

Bisogna risalire a trent'anni addietro per constatare una situazione identica a quella lamentata nel 1911.

Il deficit, al quale s'è arrivati nel 1911, è derivato dal fatto che l'aumento del valore del carbone non s'è effettuato nelle stesse proporzioni dell'aumento del salario.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

18 luglio 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759 8
Termometro centigrado al nord	25.4
Tensione del vapore, in mm.	9.29
Umidità relativa, in centesimi	39
Vento, direzione	N
Velocità in km.	17
Stato del cielo	1/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	25.9
Temperatura minima, id.	15 3
Pioggia in mm.	gocce

18 luglio 1913.

In Europa: pressione **massima** intorno a 768 ancora sulle coste occidentali della Spagna, **minima** intorno a 755 sul centro della Russia.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di quasi un millimetro sulle coste joniche, aumentato intorno un millimetro sulle regioni meridionali, e di 3 mm. sulle coste del medio Adriatico; temperatura diminuita sulle provincie meridionali, per lo più in aumento altrove; pioggie con temporali eccetto in Piemonte, Lombardia, Liguria e isole. Sul medio Tirreno venti forti intorno a ponente.

Barometro: massimo intorno a 763 sulla Lombardia, minimo di 758 sulla costa orientale sicula.

Probabilità: venti del quarto quadrante qua e là forti; cielo piuttosto nuvoloso con qualche temporale sparso; sulle regioni settentrionali il tempo tende a migliorare; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 luglio 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	24 8	18 9
Sanremo	—	—	—	—
Genova	1/4 coperto	calmo	22 6	19 6
Spezia	sereno	calmo	2? 7	14 4
Cuneo	sereno	—	27 3	15 7
Torino	sereno	—	26 3	12 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	29 2	16 0
Domodossola	1/4 coperto	—	29 4	12 4
Pavia	1/2 coperto	—	27 5	10 6
Milano	1/2 coperto	—	27 3	14 8
Como	sereno	—	25 8	16 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	24 5	15 0
Brescia	sereno	—	24 2	13 9
Cremona	sereno	—	27 2	14 2
Mantova	sereno		25 2	16 0
Verona	sereno	—	24 5	15 6
Belluno	sereno	—	14 7	11 2
Udine	sereno	—	19 2	13 6
Treviso	sereno	—	24 1	12 9
Vicenza	sereno	—	21 2	12 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	21 0	16 8
Padova	sereno	—	22 1	16 5
Rovigo	1/2 coperto	—	23 1	15 6
Piacenza	sereno	—	25 4	13 9
Parma	sereno	—	24 8	13 9
Reggio Emilia	sereno	—	25 0	15 4
Modena	1/4 coperto	—	24 7	15 9
Ferrara	3/4 coperto	—	23 5	16 3
Bologna	1/2 coperto	—	23 6	18 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	3/4 coperto		23 2	16 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	23 0	16 0
Ancona	coperto	agitato	27 1	13 8
Urbino	coperto	—	20 4	11 4
Macerata	piovoso	—	23 0	14 2
Ascoli Piceno	coperto	—	26 2	15 5
Perugia	1/2 coperto	—	22 0	12 2
Camerino	piovoso	—	20 8	11 0
Lucca	sereno	—	25 3	14 8
Pisa	sereno	—	24 4	13 2
Livorno	sereno	legg. mosso	25 5	16 5
Firenze	sereno	—	25 7	14 9
Arezzo	1/4 coperto	—	26 0	13 8
Siena	1/4 coperto	—	23 0	13 7
Grosseto	sereno	—	27 0	13 0
Roma	1/4 coperto	—	26 9	15 3
Teramo	piovoso	—	23 4	12 4
Chieti	coperto	—	22 8	12 0
Aquila	coperto	—	22 8	10 9
Agnone	coperto	—	23 1	10 1
Foggia	piovoso	—	30 0	18 9
Bari	3/4 coperto	mosso	24 2	18 0
Lecce	coperto	—	28 2	17 4
Caserta	1/4 coperto	—	26 9	17 1
Napoli	1/2 coperto	calmo	23 3	16 6
Benevento	1/2 coperto	—	25 3	16 1
Avellino	3/4 coperto	—	23 1	14 4
Mileto	coperto	—	27 1	13 1
Potenza	piovoso	—	20 2	12 4
Cosenza	coperto	—	26 0	17 0
Tiriolo	coperto	—	28 0	11 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	mosso	24 5	20 2
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	29 8	19 7
Porto Empedocle	nebbioso	mosso	25 0	18 8
Caltanissetta	sereno	—	29 0	17 5
Messina	coperto	legg. mosso	28 0	18 0
Catania	1/4 coperto	calmo	28 3	19 8
Siracusa	—		—	—
Cagliari	sereno	mosso	28 0	10 0
Sassari	1/4 coperto	—	20 2	16 0

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.